

Sintesi del Tavolo di lavoro sulle residenze universitarie del FORUM ANDISU 2015

A cura di prof. Alessandro Greco, moderatore del tavolo.

Il tavolo di lavoro è stato aperto da un intervento del moderatore, prof. Alessandro Greco, che ha presentato, anche attraverso esempi italiani e stranieri, l'evoluzione che sta caratterizzando la progettazione e la realizzazione delle residenze universitarie. A seguire l'arch. Luca Moretto ha presentato alcuni interventi recenti progettati e realizzati a Torino, dove si sono riqualificati edifici esistenti migliorando sia gli aspetti distributivi funzionali che tecnologici, con interventi mirati anche all'efficientamento energetico.

Ne è seguito un dibattito vivace, con interventi di molti Enti DSU (Piemonte, Puglia, Abruzzo) e anche di studenti interessati al tema della residenzialità (Torino, Bari, Pavia) nelle sue diverse forme; complessivamente si sono registrati 12 interventi che hanno evidenziato una realtà estremamente complessa e variegata. La sintesi della mattinata è concentrata in queste 6 azioni che si ritengono indispensabili:

1. Maggiori **finanziamenti** sia per la realizzazione di nuove strutture che per la gestione e manutenzione delle strutture esistenti nel medio periodo;
2. Coinvolgimento di **privati** nella realizzazione di nuove strutture, ma mantenendo agli **Enti DSU la gestione**, in quanto non si tratta della costruzione di una "scatola residenziale" ma di un edificio per la **crescita** e la **formazione** della **Persona** cui si devono garantire anche spazi di aggregazione e di condivisione e attività culturali che completino la formazione;
3. Definizione di una **normativa specifica**, chiara e condivisa a livello nazionale per agevolare la realizzazione e la gestione delle strutture residenziali, che possa facilitare anche il dialogo con i diversi enti territoriali che devono rilasciare le autorizzazioni necessarie per l'edificazione o la ristrutturazione di un immobile; una normativa che deve tenere conto delle istanze di sostenibilità ambientale, quindi prestazionale e propositiva;
4. Riconoscimento agli Enti del ruolo di **gestori ed amministratori** sia di un **patrimonio pubblico** di edifici, anche di pregio, che caratterizzano le città sia di **servizi** che devono essere sempre più aperti alla città, realizzando uno scambio continuo e proficuo tra studenti e società che li ospita;
5. Realizzazione strutture dai caratteri **internazionali**, capaci di accogliere studenti provenienti da diverse realtà e culture e di **coinvolgerli** nel **processo** di

organizzazione e gestione delle attività che si svolgono nelle strutture residenziali e più in generale nelle città sedi universitarie;

6. Creazione di una **piattaforma** nazionale di dati qualitativi e quantitativi sui collegi e sulle residenze, per **informare** gli studenti ed offrire loro la possibilità di scegliere la sede universitaria; strumento indispensabile anche per una **conoscenza** delle diverse organizzazioni e una **razionalizzazione** nell'impiego delle risorse.